

ANNO B - N.31/2024

Parrocchia Duomo: Tel. 0429 2009
e-mail: santatecla@diocesipadova.it
www.duomoeste.it
Patronato SS. Redentore: Tel. 0429 50120
e-mail: patronatoredentore.este@gmail.com
www.redentoreeste.it
Parrocchia Pilastro e Parrocchia Rivadolmo:
chiamare la parrocchia del Duomo
o il parroco
Parroco don Franco: 335 6837154
don Eros: 349 7306536



XVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - 4 AGOSTO 2024

notiziario del DUOMO di ESTE del Pilastro e di Rivadolmo

ORARI SANTE MESSE

In DUOMO:

SABATO: ore 17.00

DOMENICA: ore 8.00 - 9.30 - 11.00
19.00

a PILASTRO ore 9.15

a RIVADOLMO ore 10.30

LE MESSE FERALI IN DUOMO:

SOLO ore 19.00

CONFESSIONI

Alle Grazie

Lunedì, Mercoledì, Giovedì:

7.45 - 8.15 e 9.00 - 11.00

Martedì, Venerdì, Sabato:

7.45 - 11.00

Tutti i pomeriggi 16.30-18.00

Sabato pomeriggio e Domenica:

nell'orario delle Sante Messe

ADORAZIONE EUCARISTIA

Alle Grazie

Lunedì - Sabato ore 8.30 - 12.00

ROSARIO

Alle Grazie: alle 8.30 e 17.30

Al venerdì alle ore 20.45

nell'oratorio di via Ca' Mori.

**LA SANTA MESSA
FERIALE IN ESTATE
VIENE CELEBRATA
IN DUOMO
solo alle ore 19.00**

**Alle Grazie ore 8.00 e 18.00
San Girolamo ore 18.00**

Notiziario: www.duomoeste.it

Cercare Gesù. Perché?

La scena iniziale del Vangelo ci presenta alcune barche in movimento verso Cafarnaò: la folla sta andando a cercare Gesù. Perché lo cerca?

Gesù dice: «Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati» (v. 26). La gente, infatti, aveva assistito al prodigio della moltiplicazione dei pani, ma non aveva colto il significato di quel gesto; si era fermata al miracolo esteriore, si era fermata al pane materiale; soltanto lì, senza andare oltre, al significato di questo. Ecco allora una prima domanda che possiamo farci: perché cerchiamo il Signore? Perché cerco io il Signore? Quali sono le motivazioni della mia fede, della nostra fede?

Abbiamo bisogno di discernere questo, perché tra le tante tentazioni, che noi abbiamo nella vita, tra le tante tentazioni ce n'è una che potremmo chiamare *tentazione idolatrica*. È quella che ci spinge a cercare Dio a nostro uso e consumo, per risolvere i problemi, per avere grazie a Lui quello che da soli non riusciamo a ottenere, per interesse. Ma in questo modo la fede rimane superficiale e anche - mi permetto la parola - la fede rimane miracolistica: cerchiamo Dio per sfamarci e poi ci dimentichiamo di Lui quando siamo sazi. Al centro di questa fede immatura non c'è Dio, ci sono i nostri bisogni. Penso ai nostri interessi, tante cose...

È giusto presentare al cuore di Dio le nostre necessità, ma il Signore, che agisce ben oltre le nostre attese, desidera vivere con noi anzitutto una relazione d'amore. E l'amore vero è disinteressato, è gratuito: non si ama per ricevere un favore in cambio! Questo è interesse; e tante volte nella vita noi siamo interessati.

Ci può aiutare una seconda domanda, quella che la folla rivolge a Gesù: «Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?» (v. 28).

È come se la gente, provocata da Gesù, dicesse: «Come fare per purificare la nostra ricerca di Dio? Come passare da una fede magica, che pensa solo ai propri bisogni, alla fede che piace a Dio?».

Gesù indica la strada: risponde che l'opera di Dio è accogliere Colui che il Padre ha mandato, cioè accogliere Lui stesso, Gesù. Non è aggiungere pratiche religiose o osservare speciali precetti; è accogliere Gesù, è accoglierlo nella vita, è vivere *una storia d'amore con Gesù*. Sarà Lui a purificare la nostra fede. Da soli non siamo in grado. **Il Signore desidera con noi un rapporto d'amore: prima delle cose che riceviamo e facciamo, c'è Lui da amare.** C'è una relazione con Lui che va oltre le logiche dell'interesse e del calcolo.

Questo vale nei riguardi di Dio, ma vale anche nelle nostre relazioni umane e sociali: quando cerchiamo soprattutto il soddisfacimento dei nostri bisogni, rischiamo di usare le persone e di strumentalizzare le situazioni per i nostri scopi. Quante volte abbiamo sentito da una persona: «Ma questa usa la gente e poi si dimentica». Usare le persone per il proprio profitto: è brutto questo.

E una società che mette al centro gli interessi invece delle persone è una società che non genera vita. L'invito del Vangelo è questo: piuttosto che essere preoccupati soltanto del pane materiale che ci sfama, accogliamo Gesù come il pane della vita e, **a partire dalla nostra amicizia con Lui, impariamo ad amarci tra di noi.** Con gratuità e senza calcoli.

Amore gratuito e senza calcoli, senza usare la gente, con gratuità, con generosità, con magnanimità.

Papa Francesco

Nelle S. Messe in questa settimana ricordiamo

LUNEDÌ 5 agosto

19.00 Edoardo Rossini
Costantini Giulia
Don Marino Montorio

MARTEDÌ 6 agosto

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

19.00 Edoardo Rossini
Anna Ciesa Carollo
Vittorio Moro
Def Famiglia Puato e Adami

MERCOLEDÌ 7 agosto

19.00 Edoardo Rossini

GIOVEDÌ 8 agosto

SAN DOMENICO

19.00 Edoardo Rossini

VENERDÌ 9 agosto

SANTA TERESA BENEDETTA

DELLA CROCE, patrona d'Europa

19.00 Edoardo Rossini

SABATO 10 agosto

SAN LORENZO diacono e martire

17.00 Coradin Luciana

Domenica 11 agosto XIX Domenica

Pilastro: ore 9.15

defunti parrocchia

Rivadolmo: ore 10.30

defunti parrocchia

Campi estivi

Questa settimana partono i campi:

- 4-9 agosto i ragazzi delle
elementari
a Seren del Grappa

- 4-11 agosto i giovanissimi
di quarta superiore a Torino

www.redentoreeste.it

Centro estivo Red Campus

si interrompe per alcune settimane
ma riprende il

26-30 agosto

2-6 settembre

al Redentore

7.45 Accoglienza-13.00 Conclusione

NUOVI ORARI SANTE MESSE

In DUOMO:

SABATO: solo alle ore 17.00

Alle Grazie: ore 16.30 e 18.30

A Meggiaro: ore 18.00

DOMENICA:

ore 8.00 - 9.30 - 11.00

nel pomeriggio solo alle 19.00

Alle Grazie: ore 18.00

A Meggiaro: ore 18.00

a PILASTRO ore 9.15

a RIVADOLMO ore 10.30

Santa Messa feriale: solo ore 19.00

XVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - ANNO B

Dal libro dell'Esodo

16,2-4.12-15

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

Allora il Signore disse a Mosè:

«Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccogliere ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore vostro Dio"».

La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì ecco sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

dal Salmo 77

Rit. Donaci Signore il pane del cielo

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,
non lo terremo nascosto ai loro figli;
diremo alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore,
e le meraviglie che egli ha compiuto.

Diede ordine alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di loro la manna per cibo
e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane dei forti;
diede loro cibo in abbondanza.
Li fece entrare nei confini del suo santuario,
questo monte che la sua destra si è acquistato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

4,17. 20-24

Fratelli, vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri.

Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

6,24-35

In quel tempo, quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare, gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Gli dissero allora: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti, il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete mai!».

Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo